



RELAZIONE PAESAGGISTICA

(in forma ordinaria)

REDATA AI SENSI DEL DPCM 12.12.2005

Rif. Domanda di Autorizzazione Paesaggistica richiesta dal Sig.

sull'immobile sito in via

Il presente modulo richiama i contenuti minimi della relazione paesaggistica, che può comunque essere redatta in altra forma, purché nel rispetto del DPCM 12.12.2005

Le esplicitazioni dei singoli punti contenuti nel presente modulo sono ricavati dalla sintesi delle indicazioni contenute nel testo del DPCM; costituiscono un ausilio per la redazione della relazione paesaggistica, senza sostituire o limitare quanto disposto dal DPCM stesso.

IL DPCM 12.12.2005 G.U. n° 25 del 31/2006) COSTITUISCE IL RIFERIMENTO DI LEGGE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA E DEVE ESSERE OSSERVATO INTEGRALMENTE.

La presente relazione paesaggistica si compone dei seguenti ALLEGATI GRAFICI e RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

A) ELABORATI GRAFICI (gli elaborati possono essere accorpati in poche tavole, in funzione della migliore chiarezza e leggibilità dei grafici)

Tav. n. scala

Tav. n. scala

.....

.....

Le tavole devono essere complete dei seguenti contenuti:

- **INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO**
(Contenuto nella Tav. n.)

estratto di PRG, PTCP, Piani di Bacino, carte tematiche, ecc., con evidenziate le rilevazioni paesaggistiche, la presenza di beni tutelati ai sensi della parte II del Codice Beni culturali e del paesaggio, eventuali elementi di degrado nella zona.

- **PLANIMETRIA GENERALE**
(Contenuto nella Tav. n.)

quotata su base CTR o ortofoto nella scala più appropriata da 1:10.000 a 1:2000 o anche di maggior dettaglio, in relazione alla dimensione delle opere e al loro rapporto con il contesto, con indicazione dell'area di intervento.

- **RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA**
(Contenuto nella Tav. n.)

dello stato attuale dell'area di intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere il rapporto fra l'area di intervento e il bene oggetto di tutela, nonché le fisionomie fondamentali del territorio.

- **PLANIMETRIA DELL'AREA DI INTERVENTO**
(Contenuto nella Tav. n.)

in scala 1:200 o 1:500 (in relazione alla sua dimensione) con individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono da progettare anche le aree esterne garantendone la continuità paesaggistica con il contesto.

- **SEZIONI DELL'AREA DI INTERVENTO**
(Contenute nella Tav. n.)

in scala 1:200, 1:500 o altre (in relazione alla dimensione), con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne), degli assetti vegetazionali e morfologici, nonché degli eventuali scavi e riporti da quantificare in apposita tabella.

- **PIANTE E SEZIONI QUOTATE**
(Contenute nella Tav. n.)

degli interventi di progetto (in scala 1:100 o diversa se più appropriata) rappresentate anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti.

- **PROSPETTI**
(Contenuti nella Tav. n.)

dell'opera prevista, estesa al contesto, con individuazione delle volumetrie esistenti, rappresentate anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive ed eventuali particolari architettonici.

- **RENDERING O FOTO MODELLAZIONE**
(Contenuto nella Tav. n.)

computerizzato o manuale, esteso ad un adeguato intorno, che simuli in modo dettagliato lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto. Nel caso di nuove costruzioni o ampliamenti, le elaborazioni dovranno essere commentate per esplicitare gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e l'adeguatezza delle soluzioni.

B) RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Si allega l'elenco degli argomenti da sviluppare nella relazione con le indicazioni per la sua redazione:

1. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

La descrizione deve riguardare:

- a. i caratteri geomorfologici della zona, con riferimento all'appartenenza alla zona di pianura o collinare;
- b. il contesto paesaggistico di riferimento (naturalistico, agricolo, urbano, periurbano, insediamenti diffusi/sparsi, ecc);
- c. i sistemi di appartenenza (naturalistici, insediativi storici, paesaggi agrari, percorsi panoramici e ambiti di percezione panoramica, tipologie e materiali caratteristici);
- d. aspetti storici relativi agli edifici preesistenti e all'area circostante, con eventuali documenti allegati;
- e. le zone e le norme di tutela nel contesto paesaggistico e nell' area di intervento, rilevabili da leggi, regolamenti, strumenti di pianificazione (PTCP, Piani di Bacino, PRG, ecc.) ed ogni altro provvedimento, compresa la presenza di beni tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

La descrizione deve riguardare la tipologia, la destinazione e il dimensionamento degli edifici e le opere sulle aree esterne.

3. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI

in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, con riferimento ai livelli di tutela del paesaggio e alle indicazioni della pianificazione paesaggistica. Devono essere esplicitate le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale o alle esperienze dell'architettura contemporanea, nel rispetto delle norme vigenti.

4. EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI SUL PAESAGGIO

ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, sia in fase di cantiere che a regime.

5. OPERE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE

Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione sia visive che ambientali previste.

Nel caso in cui gli effetti negativi non possano essere evitati o mitigati, dovranno essere descritte le misure di compensazione.

Le opere di compensazione, sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza) possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area dell'intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso, previo accordo con l'Amministrazione Comunale.

C) - DOCUMENTAZIONE RELATIVA A TIPOLOGIE DI INTERVENTI OD OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE (vedi punto 4 dell' allegato al DPCM 12.12.05, che riporta in dettaglio la documentazione da presentare)

Solo per le seguenti tipologie di interventi:

1. INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE AREALE quali:
complessi sportivi, parchi tematici;
complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi;
campeggi e caravaning;
impianti agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lett. C) del Codice;
Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio;
dighe, sbarramenti e invasi;
depositi di merci e materiali;
discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti;
attività mineraria di ricerca ed estrazione;
attività di coltivazione di cave e torbiere;
attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi.

2. INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE LINEARE O A RETE quali:
opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie;
reti infrastrutturali;
torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione;
interventi di sistemazione idrogeologica;
sistemi di irrigazione agricola;
interventi di urbanizzazione primaria;
impianti eolici.

....., li

Il Progettista dell'intervento

Il Richiedente

.....

(timbro e firma)

.....

